

## A Oxford cancellano il Natale. E i musulmani si stupiscono

GLI ABISSI ASSURDI DEL CONVENZIONALISMO

DAVIDE RONDONI



**C**i si potrebbe ridere sopra. E invece no. Perché chi prova ad uccidere le

parole è spesso un assassino peggiore di chi, magari in situazioni estreme, uccide un uomo. E ora vogliono uccidere *Christmas*.

Vogliono cancellare questa parola. A Oxford, cittadina nota per le sue università sapientissime, il consiglio comunale ha deciso che quest'anno il Natale, per essere più inclusivo, cancellerà la parola *Christmas* per chiamarsi festival della Luce o qualcosa del genere. Uno dei leader di coloro da includere, la comunità musulmana, ha bollato la cosa come "ridicola". Ma i capi della città dei saggi hanno deciso di procedere ugualmente. E togliere quindi quella parola. Perché in quella parola c'è qualcosa che dà fastidio. C'è *Christ*

che dà fastidio. Si fanno fuori le parole per far fuori la

realtà. Si cancella *Christmas* per provare a cancellare *Christ*. Ci si potrebbe ridere sopra. E infatti il capo musulmano ci ride sopra. Ride della dabbennaggine, della malevolenza

dei capi della città dei saggi. Ma la faccenda è seria. Non è un caso che queste cose avvengano nelle città dei saggi. Sono sempre loro a non sopportare *Christ*. Sono loro, i saggi di ogni epoca, a non sopportare quel nome che, è scritto, è sopra ogni altro nome, compreso quello stampato sui loro libri, sopra le firme svolazzanti con cui guadagnano fama su giornali ed enciclopedie. Quel nome. Che dà fastidio perché ricorda che la signoria del mondo non è

nelle nostre mani, per quanto raffinate e ben

cürate. Ricorda che il *Lord*, il vero *Lord*, è Lui. Non viene in mente al popolo di togliere, di uccidere *Christ*. A meno che il popolo non sia sobillato dai saggi. Come avvenne la prima volta, nel piazzale del Sinedrio o fuori dal palazzo di Pilato. Ma non viene in mente nelle favelas di San Paolo o nei *ranchitos* orrendi di Caracas di cancellare la parola *Christ*. Magari in quelle vie strette dove si irradia ogni genere di delitto lo si tradisce e lo si bestemmia. Ma nessuno del popolo vorrebbe cancellare la parola *Christ*. La vogliono cancellare i saggi. Quelli che scrivono libri. Che hanno il loro nome in caratteri d'oro o di ottone fuori dalle porte degli studi. Che se vai su Google hanno mille pagine che riportano il loro nome. Sono questi che non sopportano più il nome di *Christ*, e trovano ogni scusa, compreso l'inclusione di quelli che invece non lo vogliono cancellato. E che se la ridono di questa saggezza anticristiana dell'Europa. E

ci prendono in giro per questo. Ma quel nome non verrà cancellato dalla banalità di una delibera. Dalla burocrazia saccente e violenta mascherata da tolleranza. Quel nome risorge a Oxford. Nelle preghiere o nelle invocazioni. Nella vita. Perché sempre cercano di cancellare il Suo nome dolce e meraviglioso, il Suo nome che è scritto con tutti i pianti e tutti i sorrisi del mondo. Lo vorrebbero cancellare dai documenti, dai libri, dai manifesti, dai calendari, ma sempre il suo nome risorge nella vita di suo popolo. Come sono ridicoli questi notai del niente. Come splende ancora più luminoso il Suo nome.